

BERGAMO / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

IL CONVEGNO

«Una rete di servizi per prendersi cura degli anziani»

Lunedì 27 novembre a Seriate si discute sulle problematiche di una popolazione che invecchia: intervengono tra gli altri Pasquale Intini, di Politerapica, il direttore di Ats Bergamo Mara Azzi e il presidente dell'Ordine dei Medici Bergamo Emilio Pozzi



In una popolazione che sta invecchiando, si riflette sul ruolo dell'anziano, ponendo questioni e possibili soluzioni ad alcune problematiche. Il convegno «L'anziano. Protagonista della rete», organizzato da Politerapica, si terrà lunedì 27 novembre alle 18 all'auditorium della biblioteca di Seriate. Intervengono tra gli altri

Pasquale Intini, di Politerapica, il direttore di Ats Bergamo Mara Azzi e il presidente dell'Ordine dei Medici Bergamo Emilio Pozzi. Nella nostra provincia gli abitanti sopra

i 65 anni sono ben 221.078 (19% della popolazione totale), ben più di quelli sotto i quindici anni, che sono 167.530 (15,1%). Il dato è in linea con il quadro nazionale, dato che l'Italia è al secondo posto nel mondo per la percentuale di cittadini sopra i 60 anni (dati Istat).

Da qui la necessità di proporre il tema dell'invecchiamento attivo.

«L'allungamento della vita – dice il presidente dell'Ambito territoriale di Seriate Gabriele Cortesi – implica una serie di cambiamenti, di nuovi bisogni e nuove difficoltà a cui dobbiamo provare a dare una risposta». Tema del convegno anche il progetto «Invecchiando s'impara (a vivere)», che ha vinto un bando di Fondazione Cariplo e coinvolge 19 Comuni bergamaschi, soprattutto nell'ambito di Seriate e Grumello del Monte. L'obiettivo è la creazione di una rete di servizi per prendersi cura di anziani che hanno bisogno di assistenza. Infatti sul territorio il 17,2% è costituito da persone sopra i 64 anni, che superano in percentuale quelle più giovani (ragazzi e bambini con meno di 14 anni sono il 16,5%). Gli ultra ottantacinquenni sono l'1,4%. Incrociando questi dati con alcuni regionali, si può prevedere che questa fascia dal 2013 al 2023 aumenterà del 51,5%.

Redazione Online
21 novembre 2017 | 17:25
© RIPRODUZIONE RISERVATA